

## Dal Costanzo Show al set

Se fosse ancora vivo Federico Fellini di certo le avrebbe messo gli occhi addosso. Soave come Sandra Milo, burrosa come Valeria Marini, pura come Giulietta Masina. E' arrivata nel capoluogo piceno per prendere accordi circa il film televisivo ad episodi che verrà girato proprio tra le cento torri ad ottobre ed è rimasta incantata da ciò che ha visto in città.

Eppure Rita Carlini, tra i volti prediletti

dell'ultimo cinema di Pupi Avati e tra le presenze di spicco del 'Maurizio Costanzo Show', è legata sentimentalmente proprio ad un ascolano che, paradossalmente, e forse per il fatto che da tempo vive in Emilia Romagna, non le aveva mai fatto conoscere i luoghi della sua infanzia. Venticinque anni, con un passato di cantante ed un avvenire tutto d'oro nel mondo della celluloida, Rita è nata e cresciuta a



Ecco il programma di fine anno del Meletti

## Lo scenario alternativo

Lontano dai clamori e dalle polemiche, dando spazio ad appuntamenti in grado unicamente di far crescere l'interesse culturale della città. E' questo l'intento del nuovo cammino della 'Associazione Caffè Storico Meletti' che, ora affidata unicamente alla figura di Pier Mario Maravalli, si appresta a vivere un programma invernale all'insegna di una proposta di qualità e dai generi alquanto diversificati.

La partenza sarà incentrata, la sera del 15 ottobre, su 'Fragore letterario', un accattivante medley di letteratura, danza e teatro ad opera degli artisti Pietro Florida, Antonella Cofone e Anna Maria Ciccia, che in scena si muoveranno sullo sfondo dei testi del volume di Alba Zido 'La maledizione dell'eremita'.

Un momento curioso e molto atteso, dedicato alla figura del cantante Farinelli, sarà invece quello proposto il 22 ottobre all'Auditorium Carisap con il recital del soprano Marco Di Nicola, intento a offrire ai presenti l'arte di coloro che, in passato, pur essendo uomini si cimentavano in ruoli vocali femminili. Il 5 novembre, sempre all'Auditorium, ci sarà la prima delle due lezioni-conferenze tenute dall'esperto Pier Paolo Salvucci, 'Il Teatro alla moda di B. Marcello', seguito il 19 novembre da 'Le voci storiche del melodramma'. Dai toni completamente diversi sarà la performance del 3 dicembre, 'Stranalandia', affidata a Vincenzo di Bonaventura, che si cimenterà all'Auditorium in una lettura di brani scelti dalla esilarante produzione di Stefano Benni.

L'ultimo incontro dell'anno, stavolta all'interno del Caffè di piazza del Popolo, avverrà con Vittorio Maria De Bonis, protagonista di una conferenza sulle figure di spicco del libertismo in letteratura, da Epicuro a Casanova. "Il cartellone di fine anno nasce dalla volontà del maestro Ada Gentile di collaborare con noi" rive-



la Maravalli, spiegando tuttavia che l'intesa non preveda alcun tipo di oneri economici per il Ventidio e che attinga invece dalle casse della corporazione, che vive dell'aiuto di vari sponsor e dei contributi offerti dalla Fondazione Carisap. "Il nostro intendimento è far sì che tutti gli elementi dell'ambito scenico e letterario possano essere presenti, attraverso nomi impegnati in generi rivolti ad un pubblico eterogeneo" conclude il vice-presidente della associazione, da poco orfana di Andrea Antonini, presidente dimissionario

Rimini, anche se da tempo fa la spola tra la costa romagnola e la Capitale, dove ha recentemente fatto dei provini per svariati film importanti. "Ma Pupi Avati è quello che amo di più, perché mi vuole senza orpelli in un cinema che dà spazio alla profondità psicologica e caratteriale dei personaggi" afferma, facendo riferimento al ruolo della giovane sarta de 'Il testimone dello sposo' e della ex prostituta di 'Via degli angeli', appena interpretato con Gianni Cavina.

Chi la rammenta anche soltanto in una delle venticinque puntate, andate in onda dal '96 al '98, registrate al Parioli nel salotto più famoso d'Italia, sa che stiamo parlando di un personaggio non comune dello spettacolo. "Mi invitano sempre a parlare d'amore, come se io fossi una esperta" rivela attraverso il suo caratteristico gesticolare che l'ha resa famosa. "Ascoli è uno di quei posti da cui non me andrei più, con questa Cattedrale così imponente e piena di storia passata" dice camminando per il centro storico con la testa rivolta verso il campanile della monumentale chiesa di piazza Arringo. E infatti, a legarla qui, se non fosse per la fiction 'Sospetti' e per il suo feeling con un nostro concittadino - "che vive però da nove anni a Forlì" puntualizza - sarebbe di certo per via dei tanti ascolani che le hanno scritto dopo averla vista su Canale 5. "Ho il cassetto piene di lettere di vostri abitanti, chissà com'è..." si domanda Rita, quasi preoccupandosi per il fatto di piacere prevalentemente alle persone di questa città. "Sarà un segno del destino?" conclude, intonando uno dei motivi che meglio le riescono, vale a dire 'Insieme' di Mina. Di lei, siamo certi, sentiremo ancora parlare...